

ASSOCIAZIONE Uditore e Regno, L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le mag-
giori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato n. 10
Ufficio Via di Prampiero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 4 dicembre 1934

LE INSCRIZIONI al ricevimento esecra-
tivamente dalla Ditta
A. MANZONI, e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via
S. Paolo, 11, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'OCCUPAZIONE DELLE POSIZIONI DOMINANTI TENGONO LONTANO IL NEMICO

Jean Carrere fuori d'ogni pericolo - I telegrammi di Giolitti e Caneva

Il sensibile mutamento dell'opinione europea in favore dell'Italia

ANCORA DELLE DIMISSIONI DI CONRAD - LA RUSSIA ANDRA' A TEHERAN?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le batterie di Messri lavorano

TRIPOLI, 3. - Iersera gruppi di arabi si avanzarono verso la nostra sinistra del fortino Messri ma furono dispersi. Le batterie di Messri tirarono contro le carovane.

La R. nave Liguria dopo avere bombardato Zuara è qui ritornata.

Numerosi notabili arabi, guidati da Hassuna pascia, hanno fatto visita al governatore, in occasione del Bairam ed hanno riaffermato la loro devozione all'Italia.

Le perdite del nemico durante l'attacco

TRIPOLI, 3. (Ufficiale). - Le perdite del nemico durante l'avanzata della destra del nostro fronte est sono rilevanti, ma non precise. Il nemico ebbe pure molte perdite in seguito ad un falso allarme verificatosi nel suo campo.

Continuano a Tripoli le perquisizioni. Sono state trovate molte armi e munizioni.

Le condizioni di Jean Carrere sono sempre buone, egli si trova senza febbre.

LE FESTE DEL BAIRAM

TRIPOLI, 3. (Ufficiale). - Nessuna novità degna di nota. La nostra fronte orientale è stata occupata dalla quinta e dalla sesta brigata e sono passati in riserva i bersaglieri, i granatieri e gli alpini.

Le feste arabe del Bairam procedono finora senza inconvenienti. La città è tranquilla.

Le condizioni generali di Jean Carrere sono ottime: egli si è già alzato e lo stato delle ferite è notevolmente migliorato.

Notizie da Bengasi

Da Bengasi si ha il seguente radio-telegramma:

«I nuclei minacciosi che si erano formati davanti alle nostre posizioni sembrano diminuire. Bande di berluini sono comparse la notte scorsa ai nostri avamposti, ma si sono dileguate ai primi colpi di cannone.

«Si sa ora che la disfatta subita dal nemico il 28 scorso a Coeffri è stata molto più grave di quel che si credeva, essendo rimasti uccisi ventuno tra capi e notabili della tribù degli Aunghiri».

Scambio di telegrammi

fra Giolitti e Jean Carrere

ROMA, 3. - Ieri il Presidente del Consiglio, appena appresa la notizia dell'attentato commesso contro Jean Carrere, gli inviò il seguente telegramma:

«Apprendo con dolore e profonda indignazione il vile attentato commesso contro di Lei, per la prova di amicizia data al nostro paese. Accolga gli auguri di una pronta guarigione insieme coi sentimenti di imperitura riconoscenza per l'opera da Lei prestata superiore ad ogni partito. Informata a verità, sfatando le calunnie che miravano ad offendere il buon nome d'Italia.

Presidente Consiglio ministri Giolitti».

Ecco la risposta di Jean Carrere all'on. Giolitti:

«Remerciements émus pour votre telegramme. J'ai fait mon seul devoir cherchant rétablir la vérité et suis récompensé au de là de toute espérance par marques de sympathie que me prodiguez vos généreux compatriotes et que votre haute bienveillance m'exprime si flatteusement.

Tout dévoué Jean Carrere».

Il telegramma di Caneva alla signora Carrere

ROMA, 3. - Il Messaggero dice che la signora Carrere ha ricevuto ieri sera il seguente telegramma del generale Caneva:

«Condizioni Jean Carrere ottime, già alzato. Ferite non gravi. Notevolmente migliorato. Continuerò trasmettere notizie.

Generale: Caneva».

Le cartoline per le truppe in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 3. - Stamane il ministro delle Poste e Telegrafici d'accordo col ministro del Tesoro su conforme del-

berazione del consiglio dei ministri sottopose alla firma reale il decreto di legge per la creazione d'una cartolina postale militare in franchigia completa per le truppe in Tripolitania e Cirenaica. La cartolina di ampiezza maggiore delle cartoline postali ordinarie porta come titolo: «Cartolina postale militare. Ha sulla stessa fronte a destra l'aquila sabauda colla indicazione: Tripolitania e Cirenaica.

Le cartoline affidate alla Officina cartoline di Torino saranno in settimana trasmesse al comando di Tripoli per essere distribuite alle truppe.

Il notevole mutamento verso l'Italia

dell'opinione pubblica europea

PARIGI, 3. - Il Gaulois scrive: Un sensibile mutamento si è manifestato in Europa in favore dell'Italia. Bisogna che la Turchia sappia rendersi conto che troverà oggi presso le potenze un consenso meno premuroso per definire la sua tesi. Gli italiani sono in via di conquistare, se non la Tripolitania, per lo meno il diritto di reclamare l'annessione. Sia pur riconoscendo che le probabilità in favore della pace diminuiscono piuttosto che crescere, crediamo sia nell'interesse della Turchia di facilitarla senza tardar troppo, per non provocare dal suo avversario una azione più estesa e più energica che la opinione pubblica italiana finire per esigere dal governo, e che l'Europa si rassegni ad autorizzare mediante certe garanzie.

L'articolo d'un letterato inglese sull'«Amicizia dell'Italia»

LONDRA, 3. - La National Review pubblica un articolo del letterato inglese E. Capel Cure conosciuto anche in Italia sotto il pseudonimo di Ginn della Quercia.

L'articolo è intitolato: «L'amicizia dell'Italia» e in esso si richiama il pubblico inglese alla realtà delle cose ed alla necessità politica che l'Inghilterra ha di mantenersi in buone relazioni coll'Italia.

Lo scrittore nota come da qualche tempo la stampa inglese si prosti con eccessiva benevolenza a tutte le campagne di diffamazione contro l'Italia che vengono organizzate per interessi speciali in questa o in quella parte di Europa.

Si è cominciato dai giornali inglesi a descrivere la comparsa del colera in Italia quando, nell'inverno scorso, non ve ne era neppure l'ombra e si è continuato passando per varie fasi sino al recente episodio delle cosiddette atrocità.

L'Italia traversa un momento storico nel quale prende nota del modo col quale viene trattata dalle altre nazioni e certo non dimenticherà l'attitudine assunta verso di essa da parte della stampa inglese, che si è nutrita di false notizie, di false descrizioni e di fatti completamente travisati.

Il Governo inglese ha mantenuto e mantiene la sua corretta neutralità, ma la stampa obbedisce invece ad una misteriosa parola d'ordine turcofila che non si può dire ancora da dove provenga.

Il popolo inglese fa male a lasciarsi impressionare, influenzare e guidare da questa stampa partigiana, poiché esso dovrebbe comprendere che l'Italia non è soltanto per così dire la custode della National Gallery di Europa, ma anche una nazione la quale dopo molti anni di paziente operosità ha acquistata la coscienza della sua missione nel mondo ed è decisa a compierla.

L'Inghilterra farebbe bene a meditare sulla convenienza di non sacrificare l'amicizia di un popolo il quale negli ultimi due mesi ha dato una mirabile prova di segretezza, di prontezza, di precisione, di efficienza e di disciplina, per l'amicizia e l'alleanza della Turchia, che ha dato una prova affatto contraria.

Il pensiero d'un generale travisato da un corrispondente tripolino

TRIPOLI, 3. - Si comunicò all'Agenzia Stefani:

Il generale Lequiva, mentre ammette che il corrispondente del giornale Avanti! si trovò con lui ed altri offi-

ciali a colazione, cui aveva detto intervenire come amico, non come giornalista, smentisce però formalmente punto per punto il contenuto della conversazione che detto corrispondente inviò al suo giornale e che questo pubblicò nel numero 332 sotto il titolo: «Pensiero del generale Lequiva» (Stefani).

Le grandiose dimostrazioni di Roma al bersaglio partenti

ROMA, 3. - Una grandiosa e vibrante manifestazione di entusiasmo ha accompagnato stamane per le vie di Roma un gruppo di circa 150 bersaglieri che partivano per rinforzare il 4.º bersagliere alla volta di Tripoli. Di prima mattina i partenti erano stati condotti dal colonnello Menarini nei locali del museo dei bersaglieri che sono nella stessa caserma di San Francesco e qui davanti ai cimeli ricordanti le gloriose gesta del corpo essi avevano ascoltato dalla bocca del colonnello brevi parole di incitamento a vendicare i compagni morti a Sciarà Scint.

Avvicinandosi l'ora della partenza nei pressi della caserma si andava addensando una folla enorme e giunse anche recando la bandiera dell'Alemo una colonna di 500 studenti in berretto goliardico, alcuni dei quali ebbero il permesso di entrare in caserma e distribuire sigari e sigarette ai soldati.

Alle 9,30 i partenti che sono comandati dal tenente Della Lunga e dal sottotenente Bertinazzi escono dalla caserma sfilando alla loro testa la fanfara.

Li accompagnano i carabinieri che restano e li accompagna fra un'onda di entusiasmo la massa di popolo che fa ressa nelle piazze e nelle vie di Trastevere allietate oggi da un magnifico sole.

Tutte le finestre e le terrazze sono gremite e bandierate. Molte mani femminili gonfiano fiori sui partenti e l'entusiasmo della folla via via che il corteo esce dalle strade di Trastevere e si inoltra nelle grandi arterie del centro si anima e si eleva sempre più di piccoli innumerevoli episodi di commovente patriottismo.

Si calcola che i dimostranti siano oltre 50 mila. La circolazione è interrotta. Sui marciapiedi, nelle gradinate, sulle piattaforme e sulle stesse tettoie dei tram fermi sono grappoli umani.

Quando il corteo arriva a passo lentissimo alla stazione questa è già gremita e i treni sono invasi.

La partenza del treno, coi bersaglieri, fu un episodio indimenticabile di patriottico entusiasmo.

Non era il «Canto del Cigno»

ROMA, 3. - Sotto il titolo «Il Canto del Cigno» l'Avvenire d'Italia pubblica nel num. 330 una corrispondenza in cui si accenna ad un preteso dietroscena diplomatico relativo a dichiarazioni che avrebbe fatto il governo austro-ungarico per impedire una nostra azione navale nel Mare Eggeo.

Dehono essere smentite formalmente le voci raccolte e le informazioni contenute in quella corrispondenza.

AGITAZIONI NEGLI ARSENALI FRANCESI

L'ORIENT, 3. - La riunione organizzata dal sindacato degli operai dell'arsenale è terminata. Gli intervenuti erano numerosissimi. E' stata respinta alla quasi unanimità la proposta di uno sciopero generale ed è stata presa la decisione di ricominciare il movimento se, quando il parlamento voterà il bilancio, non saranno state accolte le domande formulate dagli operai dell'arsenale.

TOLONE, 3. - La polizia ha stracciato i proclami ingiuriosi per il governo, affissi nelle vie della città e sui muri che circondano l'arsenale, dal sindacato degli operai del porto. In seguito all'affissione di tali manifesti un comunicato della prefettura maritima avverte che l'ammiraglio Marin d'Arbel ha fatto sapere al segretario del sindacato degli operai del porto che egli cessa ogni relazione col sindacato stesso.

IL GRAN DA FARE della stampa austriaca per le relazioni austro-italiane

LA politica estera di Conrad

VIENNA, 3. - La Neue Freie Presse scrive: «Già da parecchio tempo si sapeva che l'ariducia ereditaria ed il generale Conrad non approvavano i progetti di legge militari. Il barone Conrad ha elaborato un memoriale, in cui insistentemente accennava alle condizioni insoddisfacenti dell'esercito e rilevava il bisogno di pronti rimedi, criticando altresì le relazioni dell'Austria-Ungheria con l'estero, cioè con l'Italia.

La critica stava in relazione con gli avvenimenti degli ultimi tempi, con l'alleggerimento dell'Austria-Ungheria di fronte alla Germania nella crisi per il Marocco e con la questione tripolina.

Su questa critica il generale Conrad basò le sue richieste di nuovi maggiori aumenti. Il ministro degli esteri, conte Aehrenthal non poteva e non doveva accettare senza reagire il giudizio di Conrad, perché i fatti toccati nel memoriale toccavano tutta la politica d'alleanza e di pace dell'impero.

Siccome l'imperatore ha preso la sua decisione con riguardo alla situazione generale, si deve dedurre che egli desidera la continuazione dell'attuale politica estera.

Anche la posizione del ministro scosso

Oggi si assicura che anche il nuovo ministro della guerra, generale Aehrenthal, sarà coinvolto nella crisi e che la sua posizione è scossa.

Cio che dipende dall'Italia

BERLINO, 3. - Il Berliner Tageblatt dedica anche oggi il suo articolo di fondo al ritiro del generale barone Conrad da capo dello stato maggiore generale austro-ungarico e di ciò che l'Austria-Ungheria, la quale si trova fra l'Italia e la Turchia, deve essere preparata a tutte le eventualità. Poteva dunque sorgere un conflitto tra il Ministero degli esteri e lo stato maggiore generale, ma il conflitto poteva solo riferirsi verso quale direzione si dovevano fare i maggiori preparativi.

Il Ministero degli esteri era perfettamente d'accordo con il rinforzo delle truppe al confine serbo-montenegrino, dato il suo grande interesse anche la guerra non si estendesse ai Balcani. Il capo dello stato maggiore generale voleva però anche maggiori armamenti al confine italiano, e contro di ciò il conte Aehrenthal ha elevato protesta.

Questo era però certamente l'unico mezzo efficace per il Governo austro-ungarico per trattener l'Italia ad ogni costo da un attacco contro la Turchia europea. Per il ministro degli esteri questo espediente era però troppo pericoloso causa le complicazioni future che, senza dubbio, avrebbe apportato: ciò avrebbe significato la fine della Triplice e la guerra tra l'Austria e l'Italia. Queste circostanze avranno indotto l'imperatore a dare ragione al diplomatico. Il ministro degli esteri, cui fu dato ragione, potrà dimostrare anche in futuro d'aver avuto ragione. Ciò dipende dall'Italia.

Giornalisti e saltimbanchi contro l'Italia

VIENNA, 3. - Un'Agenzia reca: Un circo che fra breve inizierà le sue rappresentazioni a Vienna, aveva fatto affiggere dei manifesti sui quali era raffigurato un combattimento fra italiani e turchi e gli italiani figuravano come soccombenti. Il manifesto fu sequestrato e dovette essere coperto da altri affissi. Anche su di un furgone «arabesque» del circo i manifesti minacciosi dovettero essere coperti.

Il nuovo capo dello Stato Maggiore in Austria-Ungheria

VIENNA, 3. - Il giornale ufficiale dell'esercito pubblica che l'imperatore ha nominato il luogotenente feldmaresciall Biagio Schenau capo dello stato maggiore generale.

Come e finì Teresa Humbert

PARIGI, 3. - Secondo il Gaulois Teresa Humbert impazzita sarebbe da poco internata in un manicomio. A quanto si dice essa sarebbe affetta da megalomania e sarebbe più che mai allucinata dai milioni dei Crawford.

Cronaca Provinciale

Cinquantenario ed agricoltura

nelle mani di un bravo agricoltore la terra diventa una macchina.

Altra volta fra le colonne di questo pregiato giornale apparve una breve ma importante descrizione sul cinquantenario dell'Italia agricola per principalmente dimostrare lo scopo e l'importanza di una fra le più pregiate monografie di statistica agraria: «L'Italia agricola dal 1861 al 1911» dell'illustre Valentini.

Il tema però era di capitale importanza e meritevole quindi di altre discussioni in proposito.

I principali periodi agrari non mancarono dal fare una più o meno vasta relazione circa le mostre agrarie tenutesi all'esposizione di Torino, atte a dimostrare i progressi ottenuti nel mondo agrario in questi 50 anni di pacifico lavoro: da quelle mostre si poteva affermare il concetto che l'agricoltura è sorgente viva e perenne di quel benessere che va sempre più estendendo i suoi benefici effetti a tutta la nazione.

Difatti dalle ultime statistiche agrarie noi deduciamo che la produzione lorda totale agraria del regno si è più che raddoppiata.

Mentre al momento della costituzione del Regno tali produzioni erano calcolate a poco più di due miliardi e mezzo, nelle statistiche del nuovo catasto agrario, il Valentini, sopra una superficie agraria di circa 26 milioni di ettari circa, la fa ascendere a circa sette miliardi.

Si... «avevamo una troppo inefficiente produzione ed abbiamo migliorato i procedimenti colturali; eravamo strozati dall'usura ed abbiamo provveduto alla meglio e talvolta benissimo cogli istituti popolari, avevamo un'ingorda speculazione sulle materie agricole di prima necessità e ci siamo difesi colie associazioni agrarie, abbiamo tentato ed avviato la soluzione della piccola proprietà lavoratrice, ci siamo fatti commercianti diretti di tanti rami della produzione agraria, abbiamo fatto, in 50 anni di regno nazionale, quel che ogni italiano sa e che è inutile enumerare».

«Non si ripete mai abbastanza il luogo comune che l'Italia è soprattutto un paese agrario e che deve conseguentemente ricercare le sue risorse dalla maggior e più intensa coltivazione dei suoi campi, a molti dei quali manca ancora lo stimolo fecondatore. Se grande deve essere il compiacimento nel cammino percorso e per le constatazioni consolanti, bisogna però riconoscere che altro progresso dobbiamo proporsi, per vari motivi».

Difatti le esigenze crescono continuamente ed è necessario escogitare i mezzi più opportuni per soddisfarle, perché a questa condizione è subordinato lo stabilirsi di quella calma opera nell'ambiente agrario che solo può facilitare, a regioni come la nostra, il compiersi di lieti destini.

L'Italia spende ancora grosse somme per importare ogni sorta di prodotti agricoli, cereali, legumi, ecc. Basti ricordare che per la sola importazione del frumento l'Italia spende annualmente circa 300 milioni di lire!

Anche le altre nazioni d'Europa hanno raggiunto specie in questi ultimi anni dei notevoli miglioramenti nelle varie industrie agricole: la Francia, la Fiandra, l'Inghilterra, tutte vanno a gara per strappare, dirò, alla nostra nazione, l'antico e ben meritato verbo di «magna parens frugum saturnia tellus».

Quale nazione diffidi, se mi si permette l'esempio, consuma maggior quantità di nitrato di soda? L'Italia viene quasi fra le ultime!

Ma tali confronti non debbono avvilirci, anzi servono essi ad incoraggiare e stimolare.

E chi ebbe la possibilità di visitare quelle mostre nell'esposizione di Torino sarà certo convinto che il progresso ha sospinto dappertutto l'industria agraria verso le maggiori produzioni».

«La storia del progresso di questi ultimi 50 anni ci ammonisce dunque, e ci sospinge verso quelle vie che conducono ai risultati desiderati da tutti, reclamati dai bisogni maggiori, imposti dal moderno vivere civile».

Le maggiori produzioni, il massimo progresso agrario non è ancora stato raggiunto in nessuna regione d'Italia; molto ed ovunque rimane ancora da fare. Ne facciamo astrazione per nostro Friuli, quantunque esso non meriti paragone alle regioni del meridionale, ove, almeno dicesi, «è il medio evo che domina; il triste medio evo, colle sue miserie, colle sue vergogne».

Ovunque, anche tra noi c'è campo da migliorare da intensificare e non dobbiamo né possiamo rimanerci inerti.

Se, tacitamente parlando una grande conquista nazionale, la Tripolitania, sta aprendo generosamente le braccia ai lavoratori della terra, essi però non debbono essere indotti ad abbandonare tutti il suolo natio; essi hanno l'obbligo anche di mantenersi al loro posto ed edificare quella terra vergine, a favore di quegli agricoltori italiani già da tempo emigranti per le estere nazioni.

ad un tempo con entusiasmo affetti si erano dedicati allo studio dell'agricoltura.

Diversamente che dal tra en s gravant, et la terre sera de plus plus abandonnée».

E' vero, secondo taluni, l'emigrazione deve considerarsi come una di ricchezza, ma egualmente anche considerarsi come un'in miseria, in quanto che il feno più crudo in quella parte della ne dove la coltura è più scarsa, e più misera è la produzione».

E' necessario risolvere tale compito considerando seriamente, almeno ora, i mezzi atti a far ritornare alla terra gli agricoltori, mezzi che il Meline sposò al IX congresso internazionale di agricoltura ora tenutosi a Madrid.

Il primo dovrebbe consistere nel sopprimere le cause del male «en diminuant par une large et énergique decentralisation le nombre des fonctionnaires, et en rendant ainsi à l'agriculteur les milliers des bras que le fonctionarisme lui enlève chaque année».

Il secondo concerne l'insegnamento agrario e l'istruzione per le classi rurali.

Riguardo a queste ultime azzarderei dire, che per ora, in Italia, la conoscenza della scienza alla pratica agraria è ovunque sufficientemente diffusa. Vi sono in ogni regione, scuole agrarie d'ogni genere, superiori, inferiori, speciali e pratiche. Diacremente diffusa è pure l'istruzione agraria elementare periodica ed ambulante a beneficio dei contadini, dei militari, ecc.

A sanzione di quanto sopra, tolgo dalla Minerva Agraria dei dati riguardanti l'attività e lo sviluppo delle scuole agrarie, dati raccolti appunto alle nostre agrarie di Torino. In esso si diceva che le scuole speciali da due esistenti nel 1876 sono oggi arrivate a 12; e le pratiche dal 1 nel 1880 salirono a 28 nel 1909; che gli alunni crebbero per qualche anno, poi rimasero stazionari, quindi furono, in generale, in continua diminuzione, mentre le spese per le medesime, a sempre in aumento. Da queste constatazioni si ricava, fra l'altro, che dei giovani usciti dalle scuole agrarie non trovarono, nel vasto campo agrario, una via soddisfacente ai bisogni morali non solo, ma anche economicamente; molti si trovarono purtroppo delusi, abbandonati a se stessi. Per cui non con tutto loro torto furono indotti a chiamare le scuole agrarie centri di apostati. Ed una convinzione di questo la si trova certo leggendo l'articolo «Il fattore storico» inserito nel periodico agrario di quella regione, fascicolo diciottesimo.

A che valse, ad esempio, l'incitare l'invogliare gli studiosi di agraria a fare una visita alle nostre agrarie di Torino, certi di trarne cost di sommo interesse, come disse in una relazione in proposito contenuta nell'Italia Agricola numero 11, quando nessuno, sostanzialmente penso a tradurre in fatto la proposta procurando degli aiuti agli agronomi? Pochi purtroppo, di questi poterono soddisfare, a quel desiderio a dovere; troppo isolati essi ancora si trovano nel mondo agrario.

Il Governo, credetelo meglio, trascurando gli agronomi, occuparsi invece affinché visitassero quelle, nostre licenziate di scuole, non agrarie. Ecco un grave errore commesso recentemente! E' necessario, italiane le sorti degli agronomi e degli agricoltori dando a tutti campo di spiegare le loro opinioni. Bisogna soddisfare un po' anche ai loro desideri e solo poi, spronarli ed incitarli sulla via del progresso.

«Si provveda intanto a migliorare le condizioni delle classi agricole; si procuri di eliminare le cause di malcontento, anche nelle peggiori ipotesi sarà molto guadagnato».

E per ora punto.

E. Giradoni.

Ad un mio articolo inserito tempo fa su questo giornale inteso a dimostrare le condizioni cui sono soggetti i licenziati dalle scuole Agrarie, la differenza di capacità e di istruzione, esistente fra essi e quelli delle scuole tecniche, un corrispondente della Patria rispose, fra altro, che il mio parlare concludeva col dire che i licenziati «i muloni di fame!».

Avrei dovuto rispondere? No, anche perché mi si avrebbe potuto reagire dicendomi... che i licenziati sono morti... Penso però che se invece di esporre in quelle colonne l'opinione d'un semplice licenziato avessi riportato le parole d'un illustre dottore in scienze agrarie, (discorso che solo ora vengo a conoscenza), lo scrittore si sarebbe probabilmente astenuto dall'esprimere quella sentenza. Ad ogni modo se egli possiede il Giornale dell'Agricoltura della Domenica, numero 7 del corrente anno può sempre leggerla e confrontarla collo scritto mio del numero 299 di questo giornale.

Dico solo che le espressioni di quel dottore collimavano più che precisamente colle idee da me espresse.

E. Gucci.

Da MANIAGO in Friuli

Gi scrivono: 3. (N. 1).

Capovilla Vincenzo di anni 48, Capovilla Michele di anni 57 e Maria Alberto di anni 24 tutti capovilla di Aiano, sono imputati di contravvenzione per ommissione denunciata di infamazione dell'operaio Fedigo Pietro di Sarone.

Viene dichiarato non luogo a procedere in loro confronti per insufficienza di prove.

Furlan Borlato di Ambrogio di anni 44 villico di Cimolais, deve rispondere del reato di diffamazione a carico di Protti Giuseppe.

ELEZIONI COMMERCIALI

Ieri in tutta la provincia seguirono le elezioni generali della Camera di Commercio.

A causa della presentazione di quattro liste vi fu grande dispersione di voti e la lotta fu un po' vivace.

Sino ad ora non conosciamo i risultati definitivi mancando lo scrutinio di Codroipo, San Vito al Tagliamento, Tricesimo, Manzano, Resutta e Gemona che possono produrre spostamenti.

Ecco per tanto i risultati sino ad ora conosciuti:

Agnoletti reg. Mario	343
Battocletti Antonio	412
Beltrame cav. Antonio	513
Coccolo Antonio	489
Corradini geom. Arnaldo	625
De Marchi cav. Lino	653
De Rosa ing. Giulio	429
Lacchini cav. Giuseppe	617
Luzzato cav. Ugo	497
Malignani cav. Arturo	490
Micoli Giuseppe	805
Morpurgo gr. uff. on. rag. Elio	887
Muzzali rag. Girolamo	633
Orter Francesco	818
Passalenti Angelo	379
Pico Emilio	632
Piussi Pietro	605
Polesse cav. Antonio	621
Quirini cav. Quirino	570
Rizzani cav. Leonardo	639
Rossini Ermanno	539
Serafini cav. Gio. Batt.	481
Spazzotti cav. Gio. Batt.	614
Vanelli Giacomo	277
Venier geom. cav. Giusto	525
Steffenato Giovanni	325
Valenzi Leone	307
Bortolotti Eugenio	115
De Gloria Lucio	102
Deganotti Gaetano	94
Doroletta Gio. Batt.	92
Frova Luigi	67
Scodellari Gustavo	106
Petracco	174
Brunetti	206

Vengono poi altri candidati locali con minori voti.

Daremo domani i completi risultati ufficiali.

Intendiamo la Società fra licenziati dalla R. Scuola Ag.

La riunione di ieri

Ieri alle ore 14 in via Grazzano N. 6 ebbe luogo l'annunciata riunione fra i licenziati dalla R. Scuola Agricola per l'istituzione della Società.

Numerosi furono gli intervenuti e gli aderenti. Presiedette la riunione il sig. Ernesto Varutti che sottopose all'assemblea uno schema di statuto.

Dopo varie ed animate discussioni e con qualche modifica venne in massima approvata; fu nominata una commissione composta dai sigg. Varutti Ernesto, Da Pozzo Attilio, Petronio Ilio, Mizzau Giuseppe, Frontini Luigi, Persello Marcello, Pex Mario, Michelini Camillo e Girolamo Esmes, col compito di completare gli studi e comporre una lista di candidati per il consiglio direttivo da sottoporre alla prossima definitiva riunione.

Sappiamo che quanto prima la suddetta Commissione si metterà all'opera, onde la Società possa venire costituita entro i primi del prossimo gennaio.

Senza dubbio i licenziati dalla R. Scuola Agricola tutti aderiranno a questa ottima iniziativa dimostrandosi come in tutte le altre occasioni solidali e concordi, mirando l'istituzione della Società al benessere materiale e morale ed istruttivo della classe, dando così forte appoggio agli iniziatori che nulla trascurano per la perfetta organizzazione.

S. Barbara

Oggi è la festa militare per i corpi d'artiglieria, del genio e per la marina.

In certi siti questa ricorrenza viene festeggiata dai minatori, dai pompieri, ecc.

Che i nostri soldati non festeggiano questa giornata sotto le grane e tra il fischiar delle palle sono decorsi parecchi anni.

Laggit sulle coste africane chi lo sa che ancor oggi non si festeggia con una brillante vittoria sul condano nemico della civiltà.

Ci sia permesso rivolgere in questa occasione un caldo saluto ai più vivissimi auguri ai nostri fratelli che, entusiasti si battono per i comuni ideali della Patria.

La grazia del dott. Carlo Del Torso

E' giunto ieri un telegramma da Roma annunciante che S. M. il Re ha concesso la grazia al sig. dott. Carlo Del Torso condannato a dieci mesi di reclusione con sentenza del Tribunale di Vicenza, confermata dalla Corte d'Appello di Venezia e dalla Cassazione di Roma; per omicidio colposo commesso alla corsa automobilistica di Bovolenta, nel 1907.

Il presidente provvisorio di San Domingo

NEW YORK, 3. — Un telegramma da San Domingo annuncia che il congresso ha conferito al senatore Elodio Victoria la presidenza provvisoria della repubblica in attesa che tale nomina venga confermata con una elezione regolare.

Il vescovo di Chambery in Francia

CHAMBERY, 3. — L'antico vescovo di Chambery, recentemente riconosciuto monumento storico, è in preda alle fiamme. Si attendono i soccorsi. La cattedrale attigua al palazzo vescovile è minacciata.

Per le facilitazioni di viaggio agli emigranti

ROMA, 3. — Nel concretare le agevolazioni da concedersi agli emigranti in base alla legge 1910 erano sorte alcune difficoltà che sono state ora superate, mediante l'interessamento dell'on. Sacchi e dell'on. Di San Giuliano: la direzione generale delle ferrovie ha accolto la proposta del comitato di emigrazione per concessione e facilitazioni massime per i viaggi individuali.

I FASTI DELL'AVIAZIONE

Il record, dell'altezza con passeggeri

REIMS, 3. — L'aviatore Prevost su monoplano, tipo concorso militare, ha battuto all'aerodromo della Champagne il record del mondo con passeggeri, innalzandosi a tremila metri. La salita constatata ufficialmente si è effettuata in 58'30". La discesa, compresi due giri di pista prima dell'atterraggio, è avvenuta in sette minuti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'epilogo del dramma d'amore di via Cussignacco

La sera del 15 dicembre scorso, in via Cussignacco, si svolgeva l'epilogo d'una tragedia d'amore che interessò molto la cittadinanza.

L'interprete Augusto Schuch fu Francesco d'anni 25, nato in Enen (Austria) disertore della marina da guerra austriaca, esplose alcuni colpi di rivoltella contro la sua fidanzata, la telefonista Del Fabbro Emma, che voleva interrompere la relazione amorosa.

Compiuto l'atto insano, lo Schuch tentava di suicidarsi sparando contro di sé il rimanente dei colpi, ferendosi gravemente.

Lo Schuch degente parecchio tempo in istato d'arresto all'ospedale e poscia fu tradotto alle carceri.

Durante quest'anno il suo processo subì varie vicissitudini, e alla fine fu rinviato alle Assise.

Oggi se ne comincia la discussione. La Corte d'Assise è presieduta dal conte Castiglione della Corte d'Appello di Venezia; lo Schuch è difeso dagli avv. Priussi e Del Missier.

Abbonamento straordinario

da oggi al 31 dicembre 1912

Lire 15

Tutti gli abbonati riceveranno in dono uno splendido almanacco in cromolitografia e potranno concorrere, con lieve maggiore spesa, ai numerosi importanti premi semi-gratuiti.

L'avanzata dei russi nella Persia

Shuster al giustifica

TEHERAN, 3. — Morgan Shuster intervistato ha detto: Il rimprovero che mi ha fatto Sir Edward Grey di inglesiare l'amministrazione persiana è ingiustificato. Cercando impieghi che conoscessero la lingua persiana e la contabilità moderna ho trovato un inglese e due belgi che soddisfecero a tali condizioni; ma se mi fossero presentati dei russi capaci mi sarei affrettato a assumerli in servizio.

I persiani alla riscossa contro gli stranieri

TABRIS, 3. — Nelle moschee il clero musulmano fa appello a tutti i persiani di unirsi contro gli stranieri. Si distribuiscono grandi quantità di armi. Mercè la vigilanza delle pattuglie turche la tranquillità non si turbò.

Ciò che dicono in Germania

BERLINO, 3. — Nella sua rivista settimanale la Norddeutsche Allgemeine Zeitung espone gli avvenimenti degli ultimi tempi in Persia e esprime il parere che l'occupazione da parte dei russi di alcune parti della Persia data l'intensa agitazione, che non fa che aumentare, non sembra realizzabile. Noi, soggiunge il giornale, dobbiamo tuttavia desiderare soltanto che l'ordine sia mantenuto e consolidato nel paese.

Un vescovo prigioniero della folla

LISBONA, 3. — Il vescovo di Garcia, male accolto dalla popolazione di Porto Santo ove si recava a stabilire la sua nuova sede dietro consiglio del governatore civile, ha dichiarato di partire per Alentejo presso Guaru; ma una parte della popolazione si è opposta alla partenza. Un distaccamento di truppe comandato da un tenente è stato inviato a Convilla per mantenere l'ordine.

Il presidente provvisorio di San Domingo

NEW YORK, 3. — Un telegramma da San Domingo annuncia che il congresso ha conferito al senatore Elodio Victoria la presidenza provvisoria della repubblica in attesa che tale nomina venga confermata con una elezione regolare.

Il vescovo di Chambery in Francia

CHAMBERY, 3. — L'antico vescovo di Chambery, recentemente riconosciuto monumento storico, è in preda alle fiamme. Si attendono i soccorsi. La cattedrale attigua al palazzo vescovile è minacciata.

Per le facilitazioni di viaggio agli emigranti

ROMA, 3. — Nel concretare le agevolazioni da concedersi agli emigranti in base alla legge 1910 erano sorte alcune difficoltà che sono state ora superate, mediante l'interessamento dell'on. Sacchi e dell'on. Di San Giuliano: la direzione generale delle ferrovie ha accolto la proposta del comitato di emigrazione per concessione e facilitazioni massime per i viaggi individuali.

I FASTI DELL'AVIAZIONE

Il record, dell'altezza con passeggeri

REIMS, 3. — L'aviatore Prevost su monoplano, tipo concorso militare, ha battuto all'aerodromo della Champagne il record del mondo con passeggeri, innalzandosi a tremila metri. La salita constatata ufficialmente si è effettuata in 58'30". La discesa, compresi due giri di pista prima dell'atterraggio, è avvenuta in sette minuti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'epilogo del dramma d'amore di via Cussignacco

La sera del 15 dicembre scorso, in via Cussignacco, si svolgeva l'epilogo d'una tragedia d'amore che interessò molto la cittadinanza.

L'interprete Augusto Schuch fu Francesco d'anni 25, nato in Enen (Austria) disertore della marina da guerra austriaca, esplose alcuni colpi di rivoltella contro la sua fidanzata, la telefonista Del Fabbro Emma, che voleva interrompere la relazione amorosa.

Compiuto l'atto insano, lo Schuch tentava di suicidarsi sparando contro di sé il rimanente dei colpi, ferendosi gravemente.

Lo Schuch degente parecchio tempo in istato d'arresto all'ospedale e poscia fu tradotto alle carceri.

Durante quest'anno il suo processo subì varie vicissitudini, e alla fine fu rinviato alle Assise.

Oggi se ne comincia la discussione. La Corte d'Assise è presieduta dal conte Castiglione della Corte d'Appello di Venezia; lo Schuch è difeso dagli avv. Priussi e Del Missier.

Abbonamento straordinario

da oggi al 31 dicembre 1912

Lire 15

Tutti gli abbonati riceveranno in dono uno splendido almanacco in cromolitografia e potranno concorrere, con lieve maggiore spesa, ai numerosi importanti premi semi-gratuiti.

L'inaugurazione del campo di tiro

Ci telegrafano da Anduins, 3 (ore 17.25).

Da VITO D'ASIO

Il primo viene assolto per non avere preso parte al fatto, contro gli altri viene dichiarato non luogo a procedere per insufficienza di prove.

Camozzo Luigi di Sebastiano contadino da Maniago Libero, avrebbe fatto uso di una licenza di caccia senz'armi, intestata ad altri ed alterata nella data.

Viene assolto per non provata reità. Candido Gio. Batt. di Luigi di anni 20 e Tommasi Ernesto di Giuseppe, ambi da Vivaro sono imputati di contravvenzione per avere cacciato con pance senza licenza.

Vengono condannati il primo a lire 25 e il secondo a lire 20 di ammenda col beneficio della legge Ronchetti.

Da CIVIDALE

Un morto in casa in decomposizione - Il ricorrente elettorale - Effetti della propaganda anti-italiana nella Slavia - Elezioni Commerciali

Ci scrivono, 3. (n.): Nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Gagliano, venne scoperto un cadavere in decomposizione.

Certo Birtig Giovanni fu Giacomo di anni 58, celibe, di Gagliano, soleva di frequente assentarsi di casa per parecchi giorni.

Aveva fama di benestante. Qualche giorno fa aveva licenziata la fantesca e ne aspettava un'altra per giovedì.

In casa quindi rimase solo. Mercoledì fu a Cividale, e poi nessuno più lo vide.

Da due giorni un'armata e sette od otto maiali che teneva in stalla, mugliavano fuor di misura, e tanto che il vicinato si impensierì, e ricorse dal Capo-Frazione, il quale a sua volta ricorse dai Reali carabinieri.

La benemerita sfondò la porta d'ingresso e si introdusse nella camera da letto, e sorpresa, trovò il Birtig cadavere in decomposizione, e per l'aria un tanto insopportabile.

Recatisi sul luogo il pretore col medico prof. cav. Accordini stabilirono che la morte per paralisi cardiaca, doveva salire a parecchi giorni (per lo meno tre giorni).

Mulloni Luigi di Antonio di anni 83 di Sanguarzo, aveva ricorso alla Giunta Prov. Amministrativa, per ottenere il riparto dei Consiglieri Comunali per frazione.

Ieri, presso l'alto consesso amministrativo, si trattò del ricorso, ed il giorno prima, cioè alla vigilia, della discussione della causa, il povero Mulloni, cessò di vivere.

Ci informano che in alcuni paesi di confine si minacciano o si temono conflitti per il fatto che si respingono coloro che vengano di qua per assistere alle funzioni religiose.

Queste sono le conseguenze della propaganda anti-italiana, provocata e tenuta viva da alcuni preti giovani panslavisti.

Alle 2 pom. si è formato il seggio per le elezioni Commerciali, e subito dopo incominciò la votazione.

Da S. DANIELE

Notizie varie

Ci scrivono, 3. (n.): Il giovane ufficiale Sig. Filippo Alatiere, figlio del direttore didattico delle scuole elementari di S. Daniele, è partito per Tripoli. All'egregio giovane auguri di brillante carriera e di felice ritorno.

Si parla con insistenza qui a S. Daniele d'un deplorevole fatto, che esacerba l'opinione pubblica. Un Arabo-frulano si sarebbe rifiutato di concedere una vettura ad un soldato ferito a Tripoli e rimpatriato. Siccome l'Arabo copre una carica pubblica, la protesta dovrebbe assumere la forma energica d'un comizio.

La Società Operaia di S. Daniele elargì 1.100 per le famiglie dei soldati morti e feriti a Tripoli. In complesso le elargizioni della cittadinanza sandaniese ammontano a L. 1500.

Il Consiglio direttivo della Sezione di S. Daniele dell'A. M. F. ha diritto all'ex-presidente sig. Alatiere, una nobile lettera per ringraziarlo dell'opera prestata.

Il Comune di San Daniele è sempre stato puntuale nel pagare gli emolumenti ai maestri. Questi depicolarono il ritardo pagamento della prima quota d'aumento concesso dalla legge Danco. Vedremo, dovuto a qualche ingrassaggio burocratico difettoso. La mostra Associazione magistrale ha votato un ordine del giorno che sarà spedito all'on. Luzzatto.

Da PAGNACCO

Per un ricordo marmoreo

Ci scrivono, 3. (n.): Venne diramata la seguente circolare:

E' sorta l'idea da vari mesi di raccogliere offerte per l'esecuzione di un ricordo marmoreo ai soldati e cospiratori dell'Italia indipendente del Comune di Pagnacco.

E' già stata raccolta all'incirca una decina di offerte e il Comitato esecutivo desiderando di completare l'opera d'arte con i medaglioni dei due grandi fattori dell'Indipendenza Italiana, Vittorio Emanuele II. e Giuseppe Garibaldi si rivolge alla S. V. affinché si compiacia di contribuire inviando le offerte al Comitato presso il signor L. Del Mestre in Pagnacco ed agli appositi incaricati che si recheranno a riceverle offerte stesse.

Non appena chiusa la sottoscrizione i sottoscrittori saranno invitati ad una seduta per approvare l'esecuzione del ricordo.

Il Comitato.

Pagnacco 28 novembre 1911.

Per l'acquisto

Nella seduta di oggi, il nostro Consiglio Comunale approvò con voti numero 11 sopra 11 votanti, di aderire al

consorzio del Rio Gelato, di approvare il riparto della spesa che sarà per risultare definitivamente dopo l'avvenuta la compilazione del progetto fra tutti i Comuni consorziati.

Da VITO D'ASIO

L'inaugurazione del campo di tiro

Ci telegrafano da Anduins, 3 (ore 17.25).

Il primo viene assolto per non avere preso parte al fatto, contro gli altri viene dichiarato non luogo a procedere per insufficienza di prove.

Camozzo Luigi di Sebastiano contadino da Maniago Libero, avrebbe fatto uso di una licenza di caccia senz'armi, intestata ad altri ed alterata nella data.

Viene assolto per non provata reità. Candido Gio. Batt. di Luigi di anni 20 e Tommasi Ernesto di Giuseppe, ambi da Vivaro sono imputati di contravvenzione per avere cacciato con pance senza licenza.

Vengono condannati il primo a lire 25 e il secondo a lire 20 di ammenda col beneficio della legge Ronchetti.

Da CIVIDALE

Un morto in casa in decomposizione - Il ricorrente elettorale - Effetti della propaganda anti-italiana nella Slavia - Elezioni Commerciali

Ci scrivono, 3. (n.): Nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Gagliano, venne scoperto un cadavere in decomposizione.

Certo Birtig Giovanni fu Giacomo di anni 58, celibe, di Gagliano, soleva di frequente assentarsi di casa per parecchi giorni.

Aveva fama di benestante. Qualche giorno fa aveva licenziata la fantesca e ne aspettava un'altra per giovedì.

In casa quindi rimase solo. Mercoledì fu a Cividale, e poi nessuno più lo vide.

Da due giorni un'armata e sette od otto maiali che teneva in stalla, mugliavano fuor di misura, e tanto che il vicinato si impensierì, e ricorse dal Capo-Frazione, il quale a sua volta ricorse dai Reali carabinieri.

La benemerita sfondò la porta d'ingresso e si introdusse nella camera da letto, e sorpresa, trovò il Birtig cadavere in decomposizione, e per l'aria un tanto insopportabile.

Recatisi sul luogo il pretore col medico prof. cav. Accordini stabilirono che la morte per paralisi cardiaca, doveva salire a parecchi giorni (per lo meno tre giorni).

Mulloni Luigi di Antonio di anni 83 di Sanguarzo, aveva ricorso alla Giunta Prov. Amministrativa, per ottenere il riparto dei Consiglieri Comunali per frazione.

Ieri, presso l'alto consesso amministrativo, si trattò del ricorso, ed il giorno prima, cioè alla vigilia, della discussione della causa, il povero Mulloni, cessò di vivere.

Ci informano che in alcuni paesi di confine si minacciano o si temono conflitti per il fatto che si respingono coloro che vengano di qua per assistere alle funzioni religiose.

Queste sono le conseguenze della propaganda anti-italiana, provocata e tenuta viva da alcuni preti giovani panslavisti.

Alle 2 pom. si è formato il seggio per le elezioni Commerciali, e subito dopo incominciò la votazione.

IMPORTANTE SEDUTA

della Commissione bovina provinciale

Presiedono il co. G. L. Mainardi, oltre una ventina di membri della Commissione provinciale per il miglioramento bovino si riunirono ieri allo scopo di appoggiare o meno l'opera del Presidente che, nell'ultima seduta della Giunta, si era visto combattuto e disapprovato in un suo ordine del giorno.

Dopo le comunicazioni del Presidente a difesa del proprio operato, il com. Pecile - alle volte con parole aspre - spiegò il perché degli studi fatti dall'Associazione Agraria allo scopo di istituire un Consorzio zootecnico autonomo mentre il dott. Ristori, veterinario provinciale cerca di portare la discussione nel campo personale e in quello del pettegolezzo senza alcun senso di opportunità e fra la disapprovazione dei più.

L'avv. Nussi sostiene che la discussione debba essere alta e serena e tutti debbano d'accordo cooperare al miglioramento bovino.

Si uniscono a lui il co. Querini, il co. Frattina il signor Rosso, il cav. Cossetti il dott. Mazzoli Taio ed altri e lo stesso presidente che in fine dichiara di non rilevare neppure gli attacchi di carattere personale pronunciati dal dott. Ristori, mentre invece accetta con deferenza le dichiarazioni di Pecile e Nussi esprimendo quanto l'Associazione Agraria abbia intenzione di fare in merito alla questione bovina.

Si approva poi all'unanimità - astenuto il solo com. Pecile - un ordine del giorno del co. Querini che suona così:

«L'assemblea, esprimendo fiducia nel suo Presidente, dolente dell'attuale dissidio dovuto più a malintesi che altro, accogliendo in massima la proposta di appoggiare eventualmente un largo consorzio zootecnico, bolla le nuove proposte potranno tornare in giovamento alla zootecnia e riunire in un grande accordo tutte le iniziative, possa all'ordine del giorno».

Si approva poi che la Commissione abbia a scindersi in tre sottocommissioni due per il piano e una per il monte e all'unanimità si incarica il Presidente che si faccia portavoce presso la on. Deputazione Provinciale della necessità di regolare l'operato della Commissione con opportuno statuto il quale si adatti ai tempi e raggiunga lo scopo di modificare e rendere più attiva la commissione stessa.

Parechi membri, fanno proposte in merito, accettate dalla presidenza, fra gli altri il dott. Selan che sostiene esser necessario ed utile che la classe dei veterinari possa essere rappresentata più adeguatamente nella commissione bovina.

Il presidente comunica, il Consiglio e l'assemblea lo approva, che riguardo alle prossime importazioni di tori dalla Svizzera si segua la massima di favorire in modo speciale l'importazione di soggetti veramente distinti.

L'arresto dello spione austriaco legittimato

Il giudice istruttore sig. dott. Leone Luzzatti, si è occupato attivamente in questi giorni per indagare sulle responsabilità di quel tale Comar Giuseppe arrestato come spione militare austriaco.

L'egregio magistrato sembra che abbia raccolto contro il Comar prove schiaccianti, si che il di lui arresto fu ieri legittimato.

Teatro Sociale - Novo Cine

La contessa di Callant

Questa sera si darà un nuovo capolavoro della ditta Pathé e cioè il grandioso dramma: La Contessa di Callant. Splendida film d'arte italiana di 800 metri.

Farà seguito: L'inondazione di Tripoli. Interessante attualità.

Verrà pure data, una bellissima cinematografia dal vero: Scuola di guerra a Karlberg.

Chiusura il programma le scene comiche: La vendetta del portinaio.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18.

Il teatro sarà riscaldato. - Quanto prima l'imponente dramma: Poltuto.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 12.30 seguirà la annunciatà seduta del Consiglio Provinciale per discutere un importante ordine del giorno.

Per i medicinali Casle.

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casle per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilitiche.

(Vedi avviso in IV pagina).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 3. — Pressione. In Europa la pressione massima è 784, in Russia centrale minima 712 in Islanda. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ovunque risalito fino a 3 mm. nelle Puglie. Temperatura ancora diminuita pioggerella in Piemonte, Marche, Calabria.

Stamane cielo sereno in Toscana, nuvoloso nel Veneto e bassa Italia, vario altrove. Jonio mosso lungo la Sicilia, barometro mosso 768 Valle Padana 785 in Sardegna: probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali ancora cielo nuvoloso sulle isole con qualche pioggia tempo generalmente buono altrove.

Comitato friulano di soccorso

per i militari feriti

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I particolari del bombardamento di Moka

LONDRA, 3. — Si ha da Perim: Un europeo che presenziò ai bombardamenti di Moka, qui arrivato, narra che all'alba del 30 novembre un incrociatore italiano compì cinque colpi di cannone contro le fortificazioni.

L'incrociatore ritornò verso le dieci e continuò il bombardamento delle fortificazioni. Alcuni proiettili caddero sulla spiaggia a destra della città. L'incrociatore affondò due barche, alcune capanne si incendiarono, senza perdite di vite, poiché tutti avevano abbandonato la città.

Furono tirati da 150 a 180 colpi. Dopo il bombardamento l'incrociatore andò a Juktul a nord di Moka e affondò dodici barche. (Stefani).

Una mina nel porto di Smirne

COSTANTINOPOLI, 3. (ore 0.30). — Il piroscafo egiziano Saïdich preceduto da un battello pilota toccò una mina sommersa all'ingresso del porto di Smirne. La mina non esplose, ma il Saïdich ebbe l'elica spezzata.

Perché fu decisa l'avanzata del 1 dicembre

ROMA, 3. — Il Messaggero ha da Tripoli, 2. Informazioni attendibili controllate nelle ricognizioni, facevano presumere che il nemico si accingesse ad una azione spostando la sua base con forze di una certa entità. Il nemico evidentemente mira ad una violenta incursione verso il fronte orientale della nostra linea, ove sono ancora in corso i lavori di rafforzamento delle trincee. Per prevenire l'intensione del nemico, fu decisa l'avanzata del 1 dicembre, tanto più necessaria in quanto urgeva occupare la posizione laterale del forte Messiri, per disimpegnarlo, in modo da renderla perfettamente autonoma. In prossimità delle tombe dei Caramanli, furono arrestati sei arabi, informatori del campo nemico che erano riusciti ad internarsi nell'oscurità del lato della spiaggia.

Giornalmente si presentano agli avamposti arabi e famiglie di arabi che vengono internati in località sicura. L'epurazione dell'oscurità prosegue ininterrottamente. Si sequestrano armi e munizioni e si scoprono indigeni nascosti che vengono deferiti al tribunale di guerra. In città il servizio della P. S. procede attraverso molte difficoltà.

Gli agitatori turchi a Tripoli

E' convinzione generale che a Tripoli si nascondano non pochi agitatori turchi, largamente favoriti dagli indigeni. Si sa anche che al Campo turco pervengono regolarmente informazioni sul numero delle truppe che sbarcano, sulle mosse di queste e sui provvedimenti che il comando emana. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di parecchie persone, dagli interrogatori nulla di concreto si è potuto scoprire. Il comando ha richiesto qualche abile funzionario di polizia che certo non tarderà a giungere. Intanto si respingono tutti gli altri individui che giungono per via di mare e che non possono dare le più complete garanzie.

La situazione ad Homs

Ad Homs il contrabbando dei viveri ed armi ha ricevuto un gran colpo per la presenza delle nostre navi che perlustrano attivamente le coste. Nei giorni 28 e 29 furono disperse due carovane ad est della città, con grosso carico che fu abbandonato. L'avanzata delle nostre truppe ha condotto nell'occupazione di una posizione dominante, dove si sono iniziati subito e con la massima alacrità i lavori di trinceramento. La salute della truppe è buona; dal campo nemico le notizie che recano gli informatori assicurano che le malattie inferiscono.

Gli alpini alla baionetta

ROMA, 3. — Il Corriere d'Italia ha da Tripoli la descrizione dell'assalto alla baionetta compiuto dagli alpini della fanteria al comando del maggiore Mombelli contro le trincee nemiche fronteggianti le linee degli avamposti tra il fortino di Mesri e le moschee a sinistra di Nemini.

Sotto una vera grandine di proiettili il maggiore Mombelli dava ordine di attaccare e prendere alla baionetta le posizioni avversarie.

I turchi ed arabi ben riparati nelle trincee hanno intensificato il loro fuoco, tentando di infrangere la colonna di soldati che muoveva all'assalto tra vibranti grida di: Savoia. In men che non si dica i nostri alpini e fantaccini in un ordine mirabile e con uno slancio superbo si sono rovesciati sulle trincee nemiche dove si è avuta una cruenta lotta, in seguito alla quale quelli che non sono stati inchiodati sull'arena a baionettata sono stati costretti a volgere precipitosamente le spalle e a lasciare la posizione.

Dopo la fuga precipitosa i turco-arabi riuscirono a riordinarsi e a muovere di nuovo contro i nostri tentando un contrattacco alla baionetta.

Mentre i valorosi alpini e fantaccini che avevano fuggiti gli arabo-turchi sostenevano e rompevano questo contro attacco, altre due compagnie del 52 fanteria a passo volante eseguivano un rapido spostamento in avanti e raggiungevano i compagni combattenti, iniziando con una mirabile rapidità gli scavi per una trincea provvisoria. Eccitati dal momento di febbre alpina e fantaccina sapendo che c'era il bisogno di uno sforzo, ad onta delle fucilate nutritissime rinfacciavano alla baionetta precipitando nella sottostante piccola valle della collina dove allo scoperto impegnavano di nuovo un violento combattimento e rimanevano al loro posto battendosi da le-

Episodi alle trincee

ROMA, 11. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli che l'avanzata del giorno 1 dicembre che ci ha portato alla conquista delle alture di Hassan e l'oni con grande vantaggio della nostra situazione strategica sul fronte orientale è stata preceduta da una accurata perquisizione delle case prossime alle nostre trincee. Mentre i carabinieri procedevano al loro compito all'improvviso vennero fatti segno a fucilate da parte di arabi nascosti sulle terrazze e dietro le finestre di una casa. Coraggiosamente i carabinieri assaliti necedevano alcuni costringendo gli altri a fuggire. Occupata la casa i carabinieri rinvennero nascosti armi e munizioni e dietro i cespugli quasi sepolti in un fossato sette donne e cinque bambini tra cui uno di tre mesi appena.

Quando si videro scoperti le donne ed i bambini proruppero in altissimi pianti, ma i carabinieri cercarono di placarle facendo loro capire che nulla avevano da temere dagli italiani. Infatti le donne ed i bambini furono accompagnati nelle trincee e qui avvenne una scena commovente. Vigiliati dai nostri soldati lavoravano nelle trincee alcuni arabi. Uno di questi, dopo aver tristemente osservato le donne ed i bambini che passavano, corse verso una donna che teneva un bambino al collo ed era seguita da un altro. L'arabo aveva ritrovato la moglie ed i figli che erano scomparsi dopo il combattimento di Scira Scira e dei quali non aveva più notizie.

Ne seguì una scena commovente. Avvinatosi un ufficiale con un interprete l'arabo gli chiese prostrandosi a terra, se volesse proteggere la famiglia. Non dubitate, ha risposto l'ufficiale, la vostra moglie ed i vostri figli saranno accompagnati a Tripoli e vi saranno riconsegnati.

L'arabo piangente assicurato, accarezzò la moglie, abbracciò i bambini e poi tornò al lavoro nelle trincee.

Mentre i carabinieri compivano le perquisizioni, avvennero alcune scarameucelle intorno alle case ed ai giardini che fruttarono largo bottino di armi e munizioni abbandonate dal nemico.

La partenza dei due dirigibili

ROMA, 3. — Il Messaggero ha da Brindisi che è partita per Brindisi la regia nave Lombardia con la sezione degli aereostati e con gli involucri dei dirigibili P. 2 e P. 3.

Alla partenza assisteva il colonnello Morris. Una folla plaudente era accorsa al molo. Tutte le associazioni cittadine hanno voluto partecipare con le loro bandiere alla dimostrazione.

Prima della partenza salirono a bordo della Lombardia l'on. l'ingegner ed il prof. Grimaldi, recando a nome della cittadinanza, il saluto ai partenti. Appena scesi, è stato dato il segnale della partenza.

La Lombardia si è allontanata dalla riva tra gli applausi calorosi della folla. La nave è stata scortata fino al largo da numerose imbarcazioni.

L'avanzata dei nostri davanti Bengasi

ROMA, 3. — Il Messaggero ha da Tripoli: Notizie da Bengasi recano che sembra ormai prossima l'avanzata nell'interno. Fervono i preparativi per questa azione che ha lo scopo precipuo di liberare il distretto di Bengasi dall'invasione dei beduini. Nuovi contingenti di truppe stanno sbarcando in Cirenaica affinché l'avanzata riesca sicura e vittoriosa.

Doloroso episodio alla partenza dei bersaglieri per Tripoli

ROMA, 3. (notte). — Un fatto doloroso è avvenuto in Piazza Cairoli durante la partenza dei bersaglieri per Tripoli. Il vecchio gariboldino Giacomo Mannoni ottantenne, mentre cercava di giungere ai soldati cadde a terra cadavere.

Per un ricordo ai bersaglieri stoicamente caduti

TRIPOLI, 3. — L'invito speciale del Corriere d'Italia dopo aver descritto le scene di selvaggia ferocia operate dai turco-arabi a danno dei nostri bersaglieri periti a Henni, propone al suo giornale di aprire una sottoscrizione per un ricordo da erigere nel luogo della pugna feroce.

Il Corriere d'Italia si rivolge però ai colleghi della stampa ed in particolare alla federazione giornalistica perché la proposta sia da essi raccolta e fatta propria.

La Francia nega lo sbarco agli aviatori per turchi

ROMA, 3. (notte). — La Tribuna ha da Tunisi: « Mi risulta che il governo francese ha preso disposizioni per proibire lo sbarco di due aviatori belgi provenienti da Marsiglia e diretti al campo turco.

Per il lancio automatico delle bombe dagli aereoplani

SPEZIA, 3. (notte). — L'ing. Casera ha inventato un apparecchio per il lancio automatico e simultaneo delle bombe dagli aereoplani senza bisogno che l'aviatore abbandoni il volante.

Il nuovo apparecchio sarà sperimentato in Tripolitania.

Anche Podrecca va a Tripoli

ROMA, 3. — Il Messaggero dice

che l'on. Podrecca ha deciso di partire al più presto per Tripoli. Egli lascerà Roma subito dopo avvenute le elezioni della Giunta comunale.

La regina Elena alla signora Carrere

ROMA, 3. — Il Giornale d'Italia dice che Jean Carrere ha telegrafato direttamente alla sua signora da Tripoli: « Ringraziamenti commossi, inutile venire qui, mirabilmente curato, guarigione sicura, partirò presto ».

La signora Carrere ha ricevuto la seguente lettera da Corte: « Le Loro Maestà, il Re e la Regina hanno appreso con molto dispiacere la notizia dell'aggressione cui venne fatto segno il sig. Carrere.

Le Loro Maestà mi incaricano di farle giungere, gentilissima signora, l'espressione del loro profondo rincrescimento e di dirle quanto caldi sono i voti che le Loro Maestà formano per la pronta guarigione del suo coraggioso consorte.

Nell'eseguire questo incarico Sovrano, le esprimo i sensi di mia considerazione, mentre la prego di credermi devotissima.

Contessa di Trinità.

Danna di Corte di S. M. la Regina.

Il Ministro degli Esteri ha scritto: Signora! Non trovo parole abbastanza eloquenti per esprimerle i miei sentimenti. Fortunatamente la ferita non è grave. Il sig. Carrere amico fedele e provato del nostro paese sarà presto perfettamente guarito. Come ha telegrafato ieri sera, a lui resterà l'onore di avere versato nuovamente il suo sangue per una causa degna di lui: causa della verità e della civiltà. Vogliate gradire signora l'assicurazione della mia considerazione più distinta.

A. Di San Giuliano.

La De Sue ha scritto alla signora Carrere:

« Ogni pensiero, sia di augurio, di orgoglio e di gioia, intorno a Voi e a Jean Carrere. Noi tutti oggi in Italia gli dobbiamo parole di amore e di riconoscenza. Raccolgetele signora dal più profondo del cuore ».

La direzione del Teatro Argentina ha mandato al valoroso pubblicista, un telegramma per i chiederli il permesso di rappresentare: La signora del Nord. Anche la « Dante Alighieri » ha mandato il suo saluto e il suo augurio.

La visita dei prigionieri di guerra

ROMA, 3. — Il Giornale d'Italia dice che la commissione speciale per i prigionieri di guerra: recatasi in questi giorni a Gaeta dove ha già interrogato 1500 prigionieri continua i suoi lavori per formulare la scheda di identità giusta le disposizioni della convenzione dell'Aja.

Nella maggior parte gli interrogati sono albanesi e macedoni, fatti prigionieri al principio della guerra. Essi hanno dichiarato di essere soddisfattissimi del trattamento ricevuto. Quasi tutti erano stati mandati in Tripolitania dal Yemen, dove avevano preso parte dalla durissima campagna contro la insurrezione degli arabi. La commissione spera di poter finire i suoi lavori in breve tempo.

I telegrammi fra Di San Giuliano e Carrere

ROMA, 3. — Il ministro degli Esteri ha inviato a Jean Carrere a Tripoli il seguente telegramma:

« Ho ricevuto ora con la più profonda commozione la notizia del vile attentato di cui siete stato oggetto, e vi esprimo i voti più sinceri e calorosi di guarigione pronta e completa. Soldato della verità e della civiltà, voi avete versato nobilmente il vostro sangue per questa nobile causa e resi ancora più stretti i legami di reciproca simpatia che vi uniscono all'Italia. Vi stringo caldamente la mano.

It. Di San Giuliano ».

Jean Carrere ha così risposto:

« Profondamente commosso dal vostro dispaccio giunto primo, vi ringrazio dei vostri voti cordiali. Sono lieto che il poco sangue versato mi riavvicini un istante a tutti coloro che dal Mar Rosso fino all'Atlantico hanno sofferto per diffondere questa larga civiltà mediterranea fondata dai nostri avi dei quali voi riprendete le gloriose tradizioni.

Jean Carrere ».

Sulla traccia dell'assassino

ROMA, 3. — Il Messaggero pubblica: All'ultimo momento apprendiamo che a Tripoli si è sulle tracce dell'assassino del collega Carrere e che sono stati eseguiti numerosi arresti di persone sospette di favoreggiamento. E' imminente l'espulsione di molti individui ritenuti in corrispondenza col partito dei giovani turchi.

ROMA, 3. (notte). — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli: « Continuano attive le ricerche per rintracciare il feritore di G. Carrere. Tutte le case fiancheggianti le strade per cui passò furono perquisite.

L'autorità fece molti interrogatori e numerosi arresti, alcuni dei quali fu-

rona mantenuti.

Un ragazzo arabo sembra che abbia fornito qualche prezioso indizio. I mandanti dell'assassino di Carrere ROMA, 3. (notte). — La Tribuna scrive: Da nostre informazioni ci risulta che l'ordine di assassinare Carrere è partito dal comitato giovane turco di Salonico.

La dimostrazione di ieri a Roma

ROMA, 3. — Dopo la partenza dei bersaglieri, alcune migliaia di persone, in maggioranza studenti, si sono recati in via Ludovica sotto l'abitazione di Carrere, dove ha lungamente acclamato gridando. Viva la Francia! Viva Carrere!

A un comitato di dimostranti che era salito a rendersi interprete dei sentimenti della folla presso la signora Carrere, è stato risposto che questa non si trovava in casa, essendo stata chiamata in udienza dalla regina. La folla allora per via Veneta, dove passando davanti al palazzo della Regina Margherita ha molto applaudito, si è recata accresciuta di numero al Quirinale acclamando entusiasticamente sotto le finestre il Re e la Regina che si sono affacciati due volte alla finestra per ringraziare.

Altre dimostrazioni a Roma

ROMA, 3. (notte). — Questa sera in Piazza Colonna s'improvvisò un corteo di dimostranti che si recò a Palazzo Braschi ad applaudire all'on. Giolitti che s'affacciò a ringraziare assieme all'on. Falcioni.

Il corteo poscia si recò dinanzi la ambasciata francese e dinanzi l'abitazione della signora Carrere.

La morte di un aviatore

BERLINO, 3. (notte). — L'aviatore Reeb, durante un volo da Monaco a Norimberga cadde a Breitenfurt rimanendo ucciso.

Dott. I. FURLANI, Direttore

Giovanni Minighini, gerente respons.

STABILIMENTO TIP. FRUTLANO - UDINE

Conservazione e recupero della salute

Mantenersi in salute è cosa assai facile quando se ne conosce il mezzo. La ragione dell'aggravarsi di piccole indisposizioni che sarebbero passate senza lasciare traccia, sta nella mancanza di una cura adattata e sollecita: ad esempio, nel rachitismo, iniziando la giusta cura appena si presentano le prime manifestazioni, si evitano sofferenze, disturbi, perdita di tempo e inutili spese. Ecco in proposito la opinione di un medico: « Per ciò che si riferisce all'uso della

EMULSIONE SCOTT

nella pratica professionale mi associo ai Sanitari che l'hanno sperimentata, ritenendola un sovrano ricostituente della prima età infantile, rachitica o scrofolosa. Io poi l'ho impiegata qualche volta, con soddisfacenti risultati, anche negli adulti quando riscontravo completa intolleranza per l'olio di fegato di merluzzo puro. E in ogni singolo caso questo eccellente medicamento ha sempre corrisposto alle indicazioni. » Dott. Giov. Battista Dulbecco, Medico-Chirurgo, già Assistente nella Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università, Via Nizza No. 17, Torino, 11 Maggio 1908. Nella cura del rachitismo la Emulsione Scott trova specifica indicazione, e ogni sanitario può confermare quest'affermazione. E' però la Emulsione Scott che bisogna usare, non le altre emulsioni che imitano la genuina, col cui valore terapeutico nulla hanno di comune. In ogni tempo, bambini, giovani, adulti e vecchi, in qualsiasi caso di disturbi d'indebolimento, trovano nella Emulsione Scott l'aiutare più caratterizzato per la conservazione e il recupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - STAZIONE PER LA CARNIA

Il sottoscritto

avverte d'aver ricevuto un nuovo campionario di modelli per Signora; nonché un ricco assortimento di cappelli da Uomo flessibili, americani, di tutta novità, ed i tanto rinomati Cappelli Tress, dei quali, è l'unico depositario. A. Fanna

Casa di cura per le malattie di

Naso, Gola

Orecchie

del cav. dott. Zapparelli

specialista

approvato con decreto dalla R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Viste tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

AVVISO

L'Ufficio dell'Agenzia Principale delle

Riunione Adriatica di Sicurtà

(secondi - Vita - Trasporti - Furti - Cristalli)

Assicuratrice Italiana

(Infortuni - Responsabilità Civile)

Meridionale

(Grandes)

è trasportato in Piazza Garibaldi - (Palazzo Giacomelli).

Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

SERAFINI COSTANTINO

Fabbrica e Magazzino

Mobili

Apparamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE - Via Ant. Andreuzzi, dietro la Chiesa S. Giorgio - Grazzano - Tel. 95

Pagamenti a pronti

STUDIO RAGIONIERI

Mario Agnoli - Dino Cella

UDINE - Via Prefettura 14 - Tel. 344 - UDINE

Perizie - Revisioni

Liquidazioni - Concordati

Impianti contabili modello

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile

Dispositivi da cucina in ghisa maleabile

Lavorate portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inondatori, Sedili alla turca, Ornamenti di tutte le forme, Articoli per scuderia, Lettore e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - STAZIONE PER LA CARNIA

E. PETROZZI & FIGLI - UDINE
Profumerie - Guanti
Completo assortimento - Prezzi convenienti

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

La regina giunse tenendo per mano madama Reale, la quale non contava ancora sette anni. La radunanza era numerosa ed elegante. Durante i preliminari della riunione, nel momento che ognuno mettevasi a posto, il conte d'Artois si avvicinò pian piano alla regina, e le disse:

— Sorella, guardatemi ben ben intorno. — Ebbene, guardo dappertutto. — Che cosa vedete? — Non iscorgo che aspetti gradevolissimi, e soprattutto volti amici. — Non guardate i presenti, osservate chi manca. — Per mia fe, e verol solamè ella:

Il conte d'Artois si mise a ridere. — Ancora assente, riprese la regina. Ma che! lo farò fuggir sempre così? No, solamente la burla si prolunga. Mon-siù è andato ad attendere il ballo di Sufren alla barriera.

— Allora non comprendo perché ridete, fratello. — Erva, cara sorella, replicò ridendo il giovane principe, avete una meschinissima idea della nostra diplomazia. E' vero che monsiù è andato ad aspettare il ballo alla barriera di

Fontainebleau, ma noi abbiamo, noi, qualcuno che lo attende alla stazione di Villejuif. — Dite davvero?

— Di guisa, che monsiù si impazienterà solo alla barriera, mentre, dietro un ordine del re, il signor di Sufren, girando intorno a Parigi, arriverà direttamente a Versailles, ove noi lo aspettiamo. — L'avete stupendamente immaginato.

— Ehi non c'è male, e sono contento di me. Attendete al vostro giuoco, sorella.

In quel punto v'erano nella sala di giuoco almeno cento personaggi del più alto grado; i signori di Condé, di Penthièvre, della Tremouille e le principesse. Solo il re si accorse che il signor conte d'Artois faceva ridere la regina, e per immischiarsi alquanto nella conversazione, lanciò loro un'occhiata significante. La notizia dell'arrivo del commendatore di Sufren non aveva peranco potuto spargersi come abbiamo detto, eppure non era potuto soffocare come un presentimento che invadeva gli animi. Si presentava qualche cosa di nascosto che doveva apparire, alcun che di nuovo che stava per accadere: era un'incognita brama che diffondevasi tra tutta quella folla, ove il minimo avvenimento prende importanza, dacché il padrone aggrappa le sopracciglia per disapprovare, od increspa le labbra per sorridere.

Il re, che, per moderare il giuoco dei principi e dei signori della corte, aveva l'abitudine di giocare non più di un scudo, di sei lire, il re non s'accorse di mettere sul tavoliere tutto l'oro che aveva in tasca. La regina, intenta alla sua parte, parlò di politica, e evitò l'attenzione del circolo coll'avere fittizio che mise al giuoco.

Filippo, ammesso alla partita a colicoale rimpietito alla sorella, assorbiva per tutti i sensi l'impressione innanzi, straordinariamente lo incantava.

Le parole di suo padre, cheché fu, cessò, gli tornavano alla mente; egli si domandava se infatti quel vecchio, che aveva veduto tre o quattro regni di favoriti, non sapesse al vero in storia dei tempi e dei costumi; domandavasi se quel suo puritanismo, che sentiva di religiosa adorazione, non fosse una ridicolaggine di più da lui recata da lontani paesi. La regina, si bella, si poetica, si graziosa per lui, non era ella insomma che una terribile civettuola, ammansita di aggiungere una passione di più alle rimembranze, come l'entomologo attacca un insetto ad una farfalla di più sotto la sua campana di cristallo, senza inquietarsi di quello che soffre il povero animaluccio col cuore traforato da uno spillo?

Eppure la regina non era una donna volgare, un carattere leggero: uno sguardo di lei significava qualche cosa, di lei che non lasciava mai credere lo sguardo senza esclamare il peso.

— Coigny, Vaudreuil, ripeteva fra sé Filippo, amano la regina, e ne sono corrisposti. Oh! perché questa calunnia si tenebrosa? perché un raggio di luce non introdurre in quel profondo abisso chiamato cuor di donna, più profondo ancora quando è un cuore di regina?

E quando Filippo aveva abbastanza agitato nel pensiero quei due nomi, guardava all'estremità del tavolo i signori di Coigny e di Vaudreuil, che, per un singolar capriccio del caso, trovavansi seduti a canto l'un dell'altro, con gli occhi rivolti su tutt'altro punto che quello ove stava la regina, incuranti per anni di immemori. E Filippo diceva fra sé essere impossibile che quei due uomini avessero amato e fossero si calmi; che fossero stati corrisposti e fossero così immemori. Oh! se la regina lo amasse, egli direbbe pazzo di gioia; se ella lo dimenticasse, dopo averlo amato, si ucciderebbe di disperazione.

Filippo era a tal punto colle riflessioni, quando l'orologio della sala delle guardie suonò sette ore e tre quarti. Nel medesimo istante si udì un gran rumore.

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100.80, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 23.90, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 367.98, Rumenia (lei) 99.85, Nuova York (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.72.

Chiusura Borsa di Milano, 2
Rendita: Italiana, 3 3/4 0/0 contanti 102.10, fine dicembre 102.87 id. id. 3.1/4 0/0 102.80.

Azioni: Banca d'Italia 1492, Banca Commerciale Ital. 848, Credito Italiano 873, Ferrovie Merid. 420, Navigazione Gen. 388, Società Veneta 189, Azioni: Londra 14.84, Svizzera 100.60.

Chiusura Borsa di Genova, 2
Rendita: Italiana, 3 3/4 0/0 contanti 102.10, fine dicembre 102.86, Italiana 3.1/4 0/0 102.80.

Azioni: Banca d'Italia 1490, Banca Commerciale Ital. 847, Credito Italiano 872, Ferrovie Merid. 419.50, id. Merid. 419.50, Navigazione Gen. Italiana 387, Raff. Ligure Lombarda 361, Acciaierie Terni 1.482, Eridania 733, Ansaldo Armstrong e C. 275.

Chiusura Borsa di Parigi, 2
Rendita: Francese 3 0/0 95.55, Italiana 3 3/4 0/0 102, Cambio Londra a vista 25.34, Consolidato inglese 3 3/4 0/0 78.88, Obblig. Ferr. Lombarda 281, Cambio su Italia 99, Rend. Turca 90.45, Rend. russa 4891 53.85, id. 1906 14.15, id. 1900 103.40, Portoghese 66.25, Banca Commerciale 843.

(Continua)

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	
per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15	
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44	
per Gorizia: O. 10.15	
per Trieste: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Venezia: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Padova: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Milano: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Roma: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Napoli: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Bari: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Brindisi: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Otranto: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Taranto: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Reggio Calabria: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Catanzaro: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Crotone: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Lamezia Terme: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Reggio Calabria: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Catanzaro: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Crotone: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	
per Lamezia Terme: L. 4.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42	

Arrivi a Udine
da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9
da Gorizia: 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che porta corrispondenza con la Cima e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano in Villa Santina e Gorizia - Salata.
da Venezia: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50
da Padova: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Milano: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Roma: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Napoli: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Bari: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Brindisi: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Otranto: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Taranto: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Reggio Calabria: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Catanzaro: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Crotone: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58
da Lamezia Terme: M. 7.40 - D. 10.41 - 22.58

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO
IV. pagina divisa in 5 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III. pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale
Jorubin Casile
RESTRINGIMENTI URETRALI
PROSTATITI, URETRITI, CATARRI DELLA VESICOLA
CONFETTI CASILE
si guariscono radicalmente con i CONFETTI CASILE, danno alla via genito-urinale il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescicola, calcoli, incontinenza d'urina, flussi bianchi, gonorrea, goccia militare, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminale, Polmoniti, Spermatociti, Eritismo, Nevrosismi, Scurfide, ecc. Flacon di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli bianchi, ulcere, ulcere, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, eruzioni al collo dell'utero (piaghetta), ecc. Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiavari, N. 235, Napoli (Laboratorio Chimico, Farmaceutico) che si ottiene risposta gratuita con assoluta riservatezza. I rimedi medicinali CASILE si vendono in ogni farmacia e presso l'inventore, a Udine, presso la farmacia S. Giorgio del signor Plinio Zucchi, Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comessatti.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera
far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorrendo alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

BAFFI E BARBA
Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000,000 versato L. 121,324,000
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 20,000,000
Sede Centrale: Milano — Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine
Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 3 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista - Lire 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
In Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
In Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertati colla Direzione.
Sconto di incassi cambiati sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Aperte crediti liberi e documenti e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e traite sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Racquista ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cattede in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

999,645
lire di premi dei prestiti: *Barletta* Milano, *Venezia*, *Verlucina*, *Napoli*, ecc. prescrivono presso i Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale
L'UTILE - Milano.
avrete pronta-gratuita verifica e risposta.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una
Cassetta
con tutto il necessario per una prima medicazione
La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE GRAND PRIX

TORINO 1911

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tosse convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.30 IN PIÙ
Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei
DENTI
senza dubbio!
Algontina
di facile applicazione ogni flacone contiene:
gr. 2.500. Etere Soli
2.500. Clorof.
0.25 Yint. Op.
0.024 Tint. As.
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. 1.

UNA
aggiungere cent. 50 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 11, —
ROMA, Via di Pietra 1.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

Arsen. to Ferro assimilabile Maldifassi
Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sia a spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emolopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale
della
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio (Palazzo Borsa) — MILANO